

Allegato II

**ISTANZA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEGLI OPERATORI QUALIFICATI
DELLA SOCIETA' ACQUE NORD S.R.L. PER L'AFFIDAMENTO
DI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE A 150.000,00 EURO**

Alla Società
Acque Nord S.r.l.
Via San Bernardino, 50
28922 Verbania Pallanza (VB)

Alla c.a. Ufficio Acquisti

Il/la sottoscritto/a
nato/a a il
in qualità di
della
con sede in
con codice fiscale n. con partita IVA n.

CHIEDE

l'esame della documentazione allegata per l'iscrizione nell'elenco degli operatori qualificati per l'affidamento di lavori di importo inferiore a 150.000,00 Euro

A tal fine, ai sensi degli articoli 46, 47 e 77-bis del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo d.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- che l'importo dei lavori eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di presentazione dell'istanza di qualificazione non è inferiore a 150.000,00 Euro *(nel caso in cui per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio di attività da meno di cinque anni tale requisito può essere dimostrato mediante qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla Società Acque Nord S.r.l. e da concordarsi);*

- di svolgere la seguente attività *(esempio opere edili, impianti elettrici, opere da fabbro ecc..... in relazione all'attività svolta o per le quali si possiede specifica abilitazione. E' possibile specificare più attività)*

.....
.....
.....

- di possedere adeguata attrezzatura tecnica, che si elenca nel seguito:

.....
.....
.....

- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;

- che nei propri confronti, non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575. *(l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore*

tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società);

- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale. *(N.B. è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico ovvero del socio di maggioranza se si tratta di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima) (in caso contrario: elencazione di tali sentenze/decreti);*
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della Legge n. 55/1990 (l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa) ;
- l'inesistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, attinenti alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da codesta stazione appaltante e di non aver commesso un grave errore nell'esercizio della propria attività professionale;
- l'inesistenza, a carico dell'impresa, di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa è stabilita;
- di non aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti risultanti dall'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7 comma 10 del D.Lgs.163/2006;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- di non essere soggetto / di essere in regola *(barrare la casella di interesse)* con le disposizioni di cui all'art. 17 della Legge 12/03/1999, n. 68 e del relativo Regolamento di attuazione D.P.R. 10/10/2000 n. 333 in tema di avviamento al lavoro dei disabili;
- che nei propri confronti e della ditta non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera C) del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis comma 1 del D.Lgs. 223/2006 convertito, con modificazioni, dalla L. 248/2006;
- che nei confronti della ditta, ai sensi dell'art.40, comma 9-quater, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. non risulta alcuna iscrizione nel casellario informatico, di cui all'articolo 7 comma 10 del citato Decreto, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
- che non ha omesso di denunciare all'Autorità Giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'Art.4, primo comma, della L. 689/1981, nell'eventualità che il sottoscritto o la ditta siano stati vittime dei reati

previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (*La circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio*);

- di non essere, rispetto ad altro istante o in elenco, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti l'esistenza di un unico centro decisionale, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- che non è stata applicata dall'organo giudiziario competente una delle misure di prevenzione di cui alla Legge, n. 1423/1956 e successive modifiche nei confronti dei soggetti richiamati dall'art. 38, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006, che conseguono all'annotazione negli appositi registri presso le segreterie delle procure della Repubblica e presso le cancellerie dei tribunali della richiesta del relativo procedimento, la quale era stata inserita come informazione nel casellario informatico;
- che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui alla Legge n. 1423/1956, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
- che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
- che nei confronti degli amministratori e direttori tecnici dell'impresa non sussistono cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575 e sue s.m.i.
- di essere in regola con gli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in tema di di *“Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- di essere in regola con gli adempimenti di cui al D.P.R. 177/2011 – *“Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”*

oppure (barrare la casella di interesse)

di adeguarsi agli adempimenti di cui al D.P.R. 177/2011 – *“Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”* prima dell'eventuale affidamento definitivo dell'appalto, qualora l'oggetto dell'affidamento lo richieda.

- che i titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari (indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza), cessati nell'anno antecedente l'istanza sono i seguenti:

COGNOME E NOME LUOGO E DATA DI NASCITA	QUALIFICA	RESIDENZA

- che, per i soggetti di cui al precedente punto, non è stata pronunciata alcuna sentenza o decreto penale di cui all'art. 38 comma 1 lettera c) del Codice.

oppure

In caso di sentenze/decreti a carico dei soggetti sopraindicati, indica gli atti o le misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata adottati dalla ditta, e ne fornisce dimostrazione con i seguenti documenti allegati:

- **attesta di aver preso esatta cognizione dei contenuti del “Regolamento per l’istituzione e la gestione del sistema di qualificazione degli operatori per l’affidamento di lavori, servizi e forniture” vigente e di accettarne i contenuti;**
- di essere in regola in materia contributiva e previdenziale;
- si obbliga ad attuare a favore dei lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi ed a rispettare le norme di sicurezza previste dalla vigenti norme;
- attesta che l’impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di
per la seguente attività.....
e che i dati dell’iscrizione sono i seguenti:
 - numero di iscrizione.....
 - data di iscrizione
 - 3) durata della ditta/data termine
 - forma giuridica
 - titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari (indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza);

4)

Tabella 1		
COGNOME E NOME LUOGO E DATA DI NASCITA	QUALIFICA	RESIDENZA
NOTA I soggetti elencati nella presente tabella devono sottoscrivere anche l’” Allegato II-A ”		

- che non si è avvalso di piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001;
oppure
 che si è avvalso di piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 ma che il periodo di emersione si è concluso;

- di impegnarsi a comunicare il proprio c/c bancario o postale dedicato alle transazioni afferente un eventuale affidamento, secondo il disposto dell'Art.3 – comma 1 – della Legge 136/2010 e s.m.i., nonché al rispetto di tutti gli obblighi a suo carico previsti nella Legge citata.
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa o per le procedure di affidamento ai quali il soggetto potrà essere invitato.
- di formulare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, nell'ambito delle procedure di cui al punto precedente ed ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 196 del 30.06.2003.

ALLEGA

- Visura camerale di data valida ed aggiornata con attestazione antimafia.
- Fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Luogo e data

Timbro e firma

Allegato II - A

**ISTANZA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEGLI OPERATORI QUALIFICATI
DELLA SOCIETA' ACQUE NORD S.R.L. PER L'AFFIDAMENTO
DI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE A 150.000,00 EURO**

**La presente dichiarazione deve essere sottoscritta esclusivamente da tutti i soggetti
elencati nella precedente Tabella 1**

I sottoscritti:

COGNOME E NOME LUOGO E DATA DI NASCITA	QUALIFICA	RESIDENZA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché delle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di lavori pubblici,

DICHIARANO

- che nei propri confronti, non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575. (l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società);
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale. *(N.B. è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico ovvero del socio di maggioranza se si tratta di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta*

penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima) (in caso contrario: elencazione di tali sentenze/decreti);

- che nei propri confronti e della ditta non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera C) del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis comma 1 del D.Lgs. 223/2006 convertito dalla L. 248/2006;
- che nei propri confronti non è stata applicata dall'organo giudiziario competente una delle misure di prevenzione di cui alla Legge, n. 1423/1956 e successive modifiche, che conseguono all'annotazione negli appositi registri presso le segreterie delle procure della Repubblica e presso le cancellerie dei tribunali della richiesta del relativo procedimento, la quale era stata inserita come informazione nel casellario informatico;
- che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui alla Legge n. 1423/1956, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
- che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
ovvero
di aver riportato le seguenti condanne e/o la pendenza dei seguenti procedimenti (indicare ruolo, imputazione, condanna e riferimento n° rispetto all'elenco in calce) :

-
- che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575 e sue s.m.i.

I DICHIARANTI

Luogo e data

Nome e cognome

Firma

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità dei sottoscrittori, in corso di validità.